



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 • 2027

Bando Prot. n. 162709 del 08/10/2026

Allegato al DDG n. 6271 del 08/10/2026

Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia

Decisione di Esecuzione della Commissione – C (2026) 4735 final 10/07/2026

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Siciliana

Deliberazione Giunta Regionale n.190 del 22 maggio 2024



**SVILUPPO
RURALE
SICILIA**
2023 • 2027

INTERVENTO SRD04

Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E
PAGAMENTO**



Sommario

1. Base giuridica	3
2. Finalità dell'intervento	4
3. Dotazione finanziaria, spesa minima e contributo massimo per operazione di investimento	5
4. Ambito territoriale di applicazione	5
5. Sostegno, forma e aliquota	5
6. Beneficiari e requisiti di accesso	5
7. Tipologie di investimenti ammissibili	7
8. Regime di aiuto	9
9. Impegni e obblighi inerenti alle operazioni di investimento	9
10. Altri obblighi	10
11. Lavori in economia e contributi in natura	10
12. Ragionevolezza dei costi e cumulo	10
13. Spese non ammissibili	11
14. Demarcazione tra fondi e divieto del doppio finanziamento	11
15. Periodo di eleggibilità della spesa	12
16. Autovalutazione del punteggio	12
17. Criteri di selezione	13
18. Piano aziendale	13
19. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno	13
20. Requisiti di cantierabilità e documentazione da allegare alla domanda	15
21. Documentazione da presentare unitamente alla domanda di sostegno	15
22. Acquisizione trattamento e formazione della graduatoria-Comunicazione degli esiti istruttori	17
23. Tempi di esecuzione	17
24. Domanda di pagamento ed erogazione anticipo	17
25. Varianti, interventi che non costituiscono varianti e proroghe	20
26. Strumenti di tutela	21
27. Sanzioni e riduzioni	22
28. Privacy	22
29. Rinvio	22
30. Responsabile del procedimento	22



1 BASE GIURIDICA

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i
- Regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;
- Regolamento (UE) n.2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- Regolamento delegato (UE) n.2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C (2026) 4735 final del 10/07/2026;
- “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Siciliana”, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.149 del 30 marzo 2023, e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale n.190 del 22 maggio 2024;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023 n.42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;
- Decreto del Dirigente Generale n.7063/2025 del 04.09.2025 che approva la versione 2 delle “disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale - “NON-SIGC” di cui all'allegato A, relative all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico Della PAC 2023-2027 – “Complemento di Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale Sicilia”.



2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Nel dettaglio l'intervento si pone di perseguire i seguenti obiettivi:

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Collegamento con gli indicatori di risultato (in ottemperanza a quanto disposto da: DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023/2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Intervento SRD04); CSR, marzo 2023 e s.m.i.).

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori sotto riportati:

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Per il presente avviso verrà attivata l'azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale per perseguire la finalità specifica di consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica.

Tutto ciò anche nella considerazione del fatto che negli ultimi anni si sono registrati ingenti danni provocati dalla proliferazione incontrollata della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati alloctoni e invasivi (quali Daini e Cinghiali), con particolare riguardo nei territori montani e collinari assumendo proporzioni tali da compromettere gravemente la redditività delle imprese agricole e zootecniche, nonché la stabilità fisica del suolo e la biodiversità dei pascoli.



3. DOTAZIONE FINANZIARIA, SOGLIA MINIMA, LIMITE MASSIMO E CONTRIBUTO MASSIMO PER OPERAZIONE DI INVESTIMENTO

L'importo complessivo stanziato per il presente bando ammonta a € 4.000.000,00 (quattro milioni/00).

Tale dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente incrementata in base alle risorse disponibili nell'ambito del piano di finanziamento del CSR 2023-2027, in relazione al suo avanzamento fisico e finanziario, nonché mediante l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili.

Per essere ammissibili al sostegno, le operazioni di investimento devono prevedere una spesa ammissibile non inferiore a 75 mila euro e non superiore a 300 mila euro.

Per le domande presentate da agricoltori e allevatori associati la spesa ammissibile per singolo intervento può essere elevata a 500 mila euro.

Le domande di sostegno per le quali la spesa richiesta o determinata in fase di istruttoria di ammissibilità risulti inferiore a tale soglia minima saranno escluse dal finanziamento.

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto sia in forma singola che in forma associata.

4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Il sostegno è applicabile agli investimenti realizzati in qualsiasi area del territorio della Regione Siciliana.

5. SOSTEGNO, FORMA E ALIQUOTA

Il sostegno è concesso come sovvenzione in conto capitale nelle forme di:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario,
- b) costi standard.

L'aliquota di sostegno è fissata al 100%.

6. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Ai fini del presente intervento, in funzione delle dotazioni finanziarie assegnate e delle specificità previste dal presente bando, possono beneficiarie del sostegno esclusivamente:

Agricoltori e allevatori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

Gli agricoltori e gli allevatori possono riunirsi in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende. La compagine dei partecipanti all'ATS deve essere formalmente dichiarata all'atto di presentazione della domanda di sostegno e non potrà subire modifiche o variazioni successivamente a tale data, né in fase di istruttoria né durante l'intero periodo di esecuzione degli interventi, salvo cause di forza maggiore debitamente accertate all'Amministrazione.

Tali soggetti, per essere considerati ammissibili, devono:



PUNTI	REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Allegato
1	essere in possesso di un fascicolo aziendale;	Allegato n 1. Perizia asseverata "Requisiti di accesso beneficiario"
2	essere iscritti alla Camera di Commercio (CCIAA);	
3	essere iscritti all'INPS;	
4	essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;	
5	raggiungere la soglia minima di punteggio auto-attribuito secondo quanto stabilito nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE;	
6	qualificarsi come "agricoltore in attività" in conformità con quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115;	
7	non essere titolare di un'azienda in difficoltà, secondo la definizione contenuta nel paragrafo 2.4 "Definizioni", punto (33) 63 degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali della Commissione europea (2022/C 485/01) del 21 dicembre 2022;	



Oltre a quanto previsto dal **punto 7** dovrà essere verificato che il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, dovrà essere accertato che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno per la dimostrazione di tali requisiti: perizia asseverata a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista che attesti il possesso dei requisiti elencati.

7. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

INVESTIMENTI

Sono ammissibili a finanziamento investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Daini).

E' prevista la possibilità di realizzare i seguenti investimenti:



-recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, secondo le prescrizioni tecniche sotto riportate;

-sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

-altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

Prescrizioni tecniche consigliate per le recinzioni:

-Realizzazione messa in opera di recinzione fissa con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza minima di 150 cm fuori terra. In aree collinari e montane, si potrà prevedere una rete di altezza fuori terra adeguata alla pendenza, in particolare nel caso di inclinazione di 45° la rete potrà essere innalzata fino ad un massimo di 2,50 metri. I pali di metallo potranno essere sostenuti ed ancorati in appositi plinti in cemento, mentre quelli in legno infissi direttamente nel terreno. I paletti dovranno essere posti ad una distanza da 2 fino ad un massimo di 2,50 metri per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: alla sommità, al margine inferiore e a qualche centimetro sopra il livello del terreno. Si consiglia di inserirne un quarto a metà dell'altezza fuori terra. La rete potrà essere realizzata o con fogli di rete metallica elettrosaldata zincata, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20, o con rete grigliata zincata di diametro adeguato. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata). Per rendere più difficili le operazioni di scavo da parte dei cinghiali, oltre all'interramento della rete a rotoli a maglia sciolta per almeno 50 cm e per la rete elettrosaldata a fogli fino a 30 cm, si potrà prevedere di addossare sul lato esterno della rete tutti i massi emersi durante lo scavo della trincea oppure di tagliare la rete in fogli lunghi 50 cm disponendoli sul terreno ad una profondità di 10 cm fissando la rete al suolo con delle sbarre a U infisse nel terreno sul lato verso l'esterno. I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

-Realizzazione e messa in opera di recinzione elettrificata con tre/quattro ordini di fili conduttori partendo da una distanza dal terreno del primo filo conduttore di 20 – 25 cm e gli altri ad una distanza di 25 cm; i fili dovranno essere sostenuti da isolatori adeguati e collegati a un elettrificatore che generi impulsi con almeno 300 mJ misurati nel punto più distante dall'elettrificatore, alimentato con batteria di almeno 12V contenuta in apposito contenitore ermetico fissato al generatore. Al fine di garantire la necessaria continuità di funzionamento il generatore dovrà essere completo di pannello fotovoltaico con potenza di ricarica minima di 20w.

Per un efficace risultato di prevenzione, l'elettrificatore dovrà avere un voltaggio di tensione sui cavi minimo 5000 V, una potenza in uscita di almeno 2.000 mJ ed un sistema di controllo e gestione della potenza del voltaggio in uscita (circuito di modifica dei parametri).

Ogni generatore dovrà inoltre essere completo di n. 2 picchetti di messa a terra per garantire la chiusura del circuito elettrico e di n. 1 batteria ricaricabile a 12 V con adeguata capacità in Ah.

Per garantire la necessaria tensione e potenza lungo tutto il perimetro della recinzione elettrificata, è necessario utilizzare un cavo ritorto di elevata resistenza (per una recinzione efficiente non dovrà superare i 200 ohm) e trazione nel quale sono intrecciati almeno 11 fili metallici (9 fili in acciaio inox e 2 fili in rame) per assicurare la necessaria conducibilità.



I supporti saranno pali in legno a bassa trasmissione elettrica trattati in autoclave per resistere nel tempo contro gli agenti atmosferici. Dimensione del palo diametro 6/8 cm x altezza 150 - 200 cm (a seconda dell'altezza dell'ultimo filo conduttore fuori terra) con punta oppure palo in plastica con isolatori.

Caratteristiche degli isolatori: isolatori passacavo a ricciolo con anima in acciaio rivestiti di plastica termoformata adatti per essere avvitati nei pali di legno alle altezze stabilite.

Sarà necessario un tester per misurare l'efficacia delle recinzioni attraverso la visualizzazione di una barra a led che indica la potenza/voltaggio presente lungo tutto il perimetro della recinzione. Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposto un pannello segnaletico costituito da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, per evitare contatti accidentali da parte delle persone.

La segnaletica, di colore giallo, dovrà riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero "ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO".

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei coni visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Gli interventi non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

SPESE GENERALI:

Spese generali: le spese generali sono direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione degli investimenti sopra indicati per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Possono essere ammesse a contributo fino alla percentuale massima del **12%** dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, così suddivise:

1. Onorari di professionisti e/o consulenti per: studi di fattibilità; valutazioni di incidenza e di impatto ambientale; stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno; direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori; predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa per le domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo); redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al d.lgs. 494/1996 e ss.mm.ii., quando necessario. Per le spese relative alle attività sopra elencate, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si fa riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 20 luglio 2012 e ss.mm.ii. Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel vigente Prezzario Regionale Agricoltura, ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati; 17
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.; Le spese relative ai punti a, b, non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.



2. Altre spese (max 5% complessivo) spese per la tenuta di conto corrente, purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione (esclusi gli interessi passivi); spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi; spese inerenti agli obblighi di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, etc.); spese per parcelle notarili e consulenze legali relative alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento; certificazioni della spesa relative alle domande di pagamento acconto/saldo da parte di professionisti inseriti in specifiche "long list" (max 1% della spesa certificata per singola figura professionale).

Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa;
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato nonché la dicitura fondo FEASR – PSP 2023/2027 CSR Sicilia, Intervento SRD04 bando approvato con DDG n. ___ del ___ (come da disposizioni attuative e procedurali);
- relativamente alle spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa, ma prima dell'emissione del decreto di concessione dell'aiuto e quindi prima dell'assegnazione del CUP, le stesse dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR – PSP 2023-2027 CSR Sicilia, Intervento SRD04 nonché il n.ro SIAN della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata, laddove già disponibile.

8. REGIME DI AIUTO

L'intervento rientra pienamente nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e, pertanto, non è soggetto alla disciplina relativa alla valutazione degli aiuti di Stato.

9. IMPEGNI E OBBLIGHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Tutti gli investimenti devono essere realizzati conformemente a quanto definito con atto di concessione emesso dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa e devono assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta l'applicazione del sistema dei controlli e delle sanzioni. Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, è tenuto nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno ad osservare i seguenti impegni e obblighi:

- a. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione/investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;



- b. non cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato con il contributo pubblico ricevuto;
- c. non alterare la natura o le condizioni di esecuzione e non conferire un indebito vantaggio a un'impresa o a un ente pubblico;
- d. non cambiare l'assetto proprietario ovvero non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori della Regione Siciliana;
- e. comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto ogni variazione o cambiamento intervenuti sull'operazione o investimento. Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Relativamente alla verifica sulla stabilità delle operazioni si rimanda al paragrafo 7.5 "Stabilità delle operazioni di investimento" delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", consultabile al seguente link: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>.

10. ALTRI OBBLIGHI

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, come stabilito dall'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e dal relativo Allegato II. Tutte le azioni di informazione e pubblicità intraprese dal beneficiario devono essere pienamente coerenti con le condizioni d'uso dei loghi ufficiali previste dalla normativa comunitaria. Per i dettagli operativi si rimanda al paragrafo 8 "Misure di informazione pubblicità" delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", consultabile al seguente link: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>.

11. LAVORI IN ECONOMIA E CONTRIBUTI IN NATURA

Nell'ambito del presente intervento è prevista la possibilità per il beneficiario di realizzare una parte dell'investimento mediante lavori in economia e contributi in natura, valorizzando l'impiego di risorse dell'azienda agricola. Per tutte le disposizioni specifiche relative all'ammissibilità, alla valutazione e alla rendicontazione di tali spese, si rimanda al paragrafo 3.5 "*Spese in economia e contributi in natura*" contenuto nelle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", disponibili al seguente link: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>.

12. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI E CUMULO

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.



La valutazione dei costi dovrà avvenire utilizzando uno o entrambi i seguenti metodi: **confronto tra preventivi e/o prezziari regionali, listini dei prezzi di mercato o database aggiornati** per le cui specifiche si rimanda ai rispettivi sottoparagrafi 3.6.1, 3.6.2 e 3.6.3 delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", consultabili al link: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>. In alternativa alla presentazione dei preventivi, è possibile ricorrere: a) alla valutazione tecnica indipendente sui costi formulata dal tecnico progettista tramite perizia asseverata, indicando il percorso seguito (es. indagine di mercato, ecc.).

In coerenza con le Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale non-SIGC del Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvate con Decreto del Dirigente Generale n. 7063 del 04/09/2025 è prevista la presentazione di preventivi, al fine di giustificare la ragionevolezza e la congruità della spesa, da trasmettere tramite l'applicativo "Gestione preventivi per domanda di sostegno", disponibile sulla piattaforma SIAN. Per quanto sopra, tenuto conto della natura specialistica che caratterizza numerosi beni strumentali connessi con il presente bando, il reperimento di preventivi tra loro pienamente comparabili può risultare oggettivamente complesso, pertanto, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni, è data possibilità di potersi avvalere della Valutazione tecnica indipendente sui costi, nella considerazione che il ricorso a tale strumento risulta coerente con il quadro regolamentare vigente e idoneo a garantire il rispetto del principio di ragionevolezza e congruità della spesa. La congruità della spesa potrà pertanto essere attestata mediante perizia asseverata, redatta da un professionista abilitato all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle vigenti disposizioni normative, iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale, il quale sotto la propria responsabilità, attesterà l'autenticità e la veridicità dei contenuti della perizia, Si rammenta che il professionista risponde professionalmente e penalmente di eventuali dichiarazioni mendaci. Nella perizia asseverata dovrà essere fornita adeguata dimostrazione dei prezzi di riferimento adottati e/o dell'analisi tecnico-economica utilizzata per la determinazione dei costi. Il presente avviso è emesso al fine di assicurare uniformità applicativa, semplificazione procedurale e corretto perseguimento degli obiettivi dei suddetti Interventi, nel rispetto dei principi di efficacia, trasparenza e buon andamento dell'azione della pubblica amministrazione.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.3.3 "Investimenti non ammissibili" delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", consultabile al seguente link: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>.

14. DEMARCAZIONE TRA FONDI, DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULO



Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/2116, le spese finanziate dal FEAGA o dal FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento proveniente dal bilancio dell'Unione Europea. Al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni: a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento UE 2021/2115; b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC. Le disposizioni in merito alla cumulabilità del sostegno e alla demarcazione tra gli interventi dello sviluppo rurale e del Primo pilastro della PAC sono indicate nel PSP (Sezione 4.7.3, paragrafo 2). In conformità all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.

Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal regolamento (UE) n. 651/2014.

Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Ai sensi del paragrafo 13 dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o ad un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento.

15. PERIODO DI ELEGIBILITA' DELLA SPESA

Sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili al contributo del FEASR le spese effettivamente sostenute (quietanzate) dal beneficiario nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento del saldo e nel rispetto di quanto normato dal paragrafo 3.3.1 Principi generali e termini di eleggibilità della spesa delle vigenti disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale non SIGC.



Il limite relativo alla decorrenza della spesa eleggibile non si applica alle spese generali connesse alla progettazione di investimenti (collegati agli interventi di cui all'art. 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021), inclusi gli studi di fattibilità. Tali spese possono essere sostenute fino a 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Per “avvio dei lavori”, ai sensi dell’articolo 2, punto 23) del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

16. AUTOVALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO

Per accedere al finanziamento, il progetto deve raggiungere un punteggio minimo di **45** punti, mentre il massimo ottenibile è pari a 100 punti complessivi. È importante che i punteggi auto-attribuiti derivino da almeno due principi di selezione tra quelli elencati nella **tabella n. 1 Criteri di selezione** parte integrante del presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno: perizia asseverata a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista che indichi chiaramente i punteggi auto-attribuiti secondo la tabella dei criteri di selezione redatta in conformità all’ **Allegato n. 2 Perizia asseverata auto-attribuzione punteggio-SRD04**

Per ogni singolo punteggio auto-attribuito è necessario allegare la documentazione a corredo affinché l'amministrazione possa verificare e riconoscere i punteggi auto attribuiti.

17. CRITERI DI SELEZIONE

La tabella n. 1 - Criteri di selezione, allegata al presente bando di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, illustra i principi di selezione individuati dall'amministrazione durante la redazione della scheda dell'intervento, successivamente inserita nel vigente PSP-PAC. Per ciascun principio, sono riportati i relativi criteri di selezione, i punteggi e la documentazione specifica da presentare affinché l'amministrazione possa riconoscere i punteggi auto-attribuiti dal richiedente.

In riferimento ai principi di selezione territoriali, ai fini dell’attribuzione del punteggio gli interventi, l’intervento deve ricadere totalmente all’interno delle aree ritenute premianti.

Le domande di sostegno ammissibili formano un'unica graduatoria regionale. In caso di parità di punteggio, verrà utilizzato un sistema di priorità a più livelli:

1. progetti localizzati in aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, etc.) e aree natura 2000;
2. progetti localizzati in aree svantaggiate;
3. data e ora di rilascio della domanda al SIAN.

18. PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale rappresenta un documento fondamentale della domanda di sostegno, in quanto fornisce all'amministrazione tutti gli elementi necessari per valutare compiutamente il progetto proposto.



Il Piano Aziendale dovrà contenere tutti gli elementi utili per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento, tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, deve riportare dettagliatamente gli interventi e sotto interventi con la relativa spesa e i tempi di realizzazione.

Il Piano aziendale deve contenere almeno:

- 1) un'analisi della situazione iniziale dell'azienda (dimensione, ordinamento produttivo, etc.) e del comprensorio di riferimento e del rischio collegato al danno da fauna selvatica;
- 2) la dimostrazione della coerenza degli investimenti con le finalità dell'intervento specificate nel paragrafo 7 del bando;
- 3) un programma dettagliato degli investimenti con descrizione tecnica, motivazioni delle scelte e cronoprogramma dall'avvio al completamento, indicando i risultati attesi;
- 4) un'analisi economico-finanziaria comprensiva dei costi previsti con analisi di congruità, piano finanziario con fonti di copertura, ubicazione degli interventi con riferimenti catastali;

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno: piano aziendale sottoscritto congiuntamente dal richiedente e dal tecnico abilitato (agronomi, periti agrari o agrotecnici iscritti ai rispettivi albi) redatto in conformità all'**Allegato n.3 Schema di Piano aziendale**.

. Documentazioni tecniche specialistiche devono essere redatte da professionisti qualificati nei rispettivi ambiti e allegate al piano aziendale.

19. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti devono indirizzare la domanda di sostegno alla Regione Siciliana - Dipartimento dell'Agricoltura - Ispettorato dell'Agricoltura competente per territorio.

La domanda deve essere compilata e inviata esclusivamente online tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e firmata elettronicamente dal richiedente utilizzando il sistema OTP (One Time Password). Alla domanda va allegata tutta la documentazione richiesta in formato digitale, che potrà essere firmata digitalmente o con firma autografa. Le domande presentate in ritardo saranno accettate solo in caso di comprovati malfunzionamenti del sistema SIAN, che dovranno essere documentati in modo specifico (non saranno accettate segnalazioni generiche) e comunicati tempestivamente via mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione e all'ufficio competente.

Il periodo di apertura e chiusura del portale SIAN per la presentazione delle domande sarà comunicato con un avviso dedicato.



20. REQUISITI DI CANTIERABILITÀ E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Per i progetti che necessitano di cantierabilità, il richiedente può optare per una delle seguenti alternative:

- 1. Cantierabilità immediata:** allegando alla domanda di sostegno, prima del rilascio al SIAN, tutti i titoli abilitativi che attestano l'immediata cantierabilità dell'intervento.
- 2. Cantierabilità differita:** trasmettendo la documentazione comprovante il possesso dei titoli abilitativi alla Regione Siciliana - Dipartimento dell'Agricoltura entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva se l'istanza è stata ritenuta ammissibile e finanziabile.

Il mancato rispetto di questo termine comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.

Nel caso in cui venga scelta la modalità numero 2 (Cantierabilità differita), il richiedente deve comunque allegare alla domanda di sostegno, prima del rilascio al SIAN, una dichiarazione congiunta sottoscritta dal richiedente stesso e dal professionista incaricato della progettazione, che riporti l'elenco completo di tutti i titoli abilitativi necessari secondo la normativa vigente, gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'ente competente e i correlati elaborati progettuali presentati per il rilascio dei titoli abilitativi.

A chiarimento ma non a titolo esaustivo si riporta a seguire la documentazione essenziale per la dimostrazione della cantierabilità immediata o differita:

- 1) comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento (L.R. n. 16/2016);
- 2) valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale o richiesta agli enti preposti in caso di cantierabilità differita;
- 3) autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale o richiesta agli enti preposti in caso di cantierabilità differita.

21. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere corredata, prima del rilascio al SIAN, dalla seguente documentazione in formato digitale debitamente sottoscritta:

1. scheda (o schede nel caso di domande presentate in forma associata) di validazione del fascicolo aziendale aggiornate;
2. documento di identità del richiedente e di tutte le figure tecniche coinvolte;
3. perizia asseverata a firma congiunta del richiedente e del tecnico progettista che attesti il possesso dei requisiti elencati al paragrafo 6;
4. perizia e documentazione indicata al paragrafo 17 e riportata nella tabella n. 1 - Criteri di selezione, allegata al presente bando, comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito;



5. piano aziendale redatto secondo le indicazioni riportate al paragrafo 18;
6. documentazione indicata al paragrafo 12 (computo metrico estimativo completo di tutti gli interventi/opere che si intendono realizzare suddiviso nelle seguenti sezioni ove pertinenti: opere a costi standard; opere a prezzo; acquisti di beni; spese generali; riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento, analisi prezzi/preventivi/costi semplificati etc..) ai fini della dimostrazione della ragionevolezza dei costi;
7. planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare;
8. disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposto timbro, data e firma del progettista, ove pertinente (ad eccezione dei progetti che prevedono acquisto di solo attrezzature mobili);
9. per la cantierabilità, la documentazione indicata al paragrafo 20 ai fini della dimostrazione della cantierabilità (ove pertinente);
10. contratto sottoscritto tra il richiedente e ogni figura tecnica interessata;
11. autocertificazione del richiedente attestante che per gli stessi interventi previsti non sono stati richiesti né saranno richiesti altri contributi pubblici regionali, nazionali o comunitari, e che si assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando per i cinque anni successivi alla data del pagamento finale;
12. dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere di miglioramento fondiario e agrario previste nel piano aziendale (ove pertinente);
13. dichiarazione sostitutiva di certificazione di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione (es. autorizzazioni, ecc.) o autocertificazione ai sensi dell'art. 30 del DPR 380/2001 in caso di mancato rilascio da parte degli organi competenti nei termini previsti dalla normativa vigente;
14. documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, ove pertinente;
15. autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica (D.A. n. 4870 del 18/12/2000), ove pertinente;
16. certificazione aggiornata riguardante la profilassi di stato per gli allevamenti presenti in azienda, ove pertinente;
17. certificato di igiene e benessere degli animali presenti in azienda, ove pertinente;
18. autorizzazione ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n. 33/97 per gli investimenti riguardanti gli allevamenti di selvaggina, ove pertinente.

In aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare:

19. atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
20. delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;
21. delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere esclusivamente ad un Istituto di Credito (escluso i Confidi) la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno.
22. elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale.

Nel caso il richiedente sia una ATS/ATI già costituita la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:



-atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca, con riferimento al progetto, il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento;

-dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una ATS/ATI da costituire la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato, dovrà essere integrata con:

-atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione.

22. ACQUISIZIONE E TRATTAMENTO DELLA DOMANDA - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le informazioni complete riguardanti l'iter procedurale per l'acquisizione delle domande di sostegno e il relativo iter istruttorio sono dettagliati nel paragrafo 4 e nei relativi sottoparagrafi delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC" versione 2 All.A al DDG 7063/2025 del 04/09/2025, consultabile al seguente indirizzo: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>.

Al suddetto documento si rimanda anche per quanto concerne la comunicazione degli esiti delle istruttorie.

L'ammissibilità al pagamento degli aiuti previsti dal bando allegato verrà determinata in funzione degli esiti delle verifiche istruttorie eseguite sulle domande presentate.



23. TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate è fissato in 24 mesi.

I termini per l'esecuzione delle operazioni decorrono dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio.

E' obbligo della ditta o dell'associazione presentare entro 6 mesi dall'emanazione del decreto di concessione domanda di anticipo o domanda di sal pari ad almeno il 30 % del contributo concesso, pena la decadenza della domanda di sostegno.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO ED EROGAZIONE ANTICIPO

L'iter procedurale per la presentazione delle domande di pagamento è dettagliato nei paragrafi 5 e 6 e relativi sottoparagrafi delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", consultabili all'indirizzo <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>. I provvedimenti di concessione includeranno ulteriori specifiche operative. I beneficiari dovranno rispettare i termini per la presentazione delle domande di pagamento stabiliti nell'atto di concessione del sostegno.

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN. Tale domanda deve essere corredata dalla documentazione predisposta in formato digitale prevista per ogni fase procedurale e in seguito richiamata.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domande di pagamento per Anticipazione;
- domande di pagamento per Acconto (SAL);
- domande di Pagamento per Saldo.

Non verranno rilasciate dal sistema le domande incomplete e/o che presentino anomalie bloccanti.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda di pagamento con firma elettronica mediante codice OTP secondo le medesime modalità descritte per la domanda di sostegno.

24.1 Anticipo

È possibile richiedere un anticipo fino a un massimo del 50% del contributo concesso, secondo le condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP – PAC 2023/2027. Per ottenere tale anticipo, il beneficiario dovrà presentare una garanzia fideiussoria (bancaria, assicurativa o equivalente) di importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata.

24.2 Acconto (SAL)



L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN Agea, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione specificata nel successivo sotto paragrafo 24.3 Saldo (ad eccezione dei punti che riguardano gli accertamenti finali di chiusura lavori), caricata sul portale SIAN in formato digitale.

La documentazione attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente e alla documentazione riportata al successivo punto 25.3 Saldo.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal Bando.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario. Possono essere presentati uno o più stati di avanzamento, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipazione erogata.

24.3 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata (ove pertinente) caricata sul portale SIAN in formato digitale:

1. relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
2. computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);
3. elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;
4. dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
5. dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, macchinari, attrezzature, nonché le opere edili), nel caso di incendio e furto delle stesse;



6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
7. elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi: numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale;
8. copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
9. fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: PSP 2023-2027 Intervento SRD04 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione del sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;
10. bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste al punto 6.2 Tracciabilità dei pagamenti delle Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC" di cui all'allegato A, relative all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023/2027 Complemento di Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale Sicilia approvate con Decreto n. 7063 del 04/09/2025;
11. estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
12. quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
13. certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le attrezzature e gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che gli investimenti effettuati siano nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
14. dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
15. dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
16. verbale pesatura dei profilati metallici, ove pertinente;
17. delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici o Associazioni) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
18. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);
19. fotografie inerenti agli investimenti realizzati e delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;



20. documentazione inerente alla realizzazione di opere in economia (paragrafo 3.5 *spese in economia e contributi in natura* delle Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC" di cui all'allegato A, relative all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023/2027 Complemento di Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale Sicilia approvate con Decreto n. 7063 del 04/09/2025) secondo le indicazioni riportate nel precedente sotto paragrafo (Acconto/SAL).

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia edilizia o altro, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori.

I pagamenti devono essere completati prima del termine previsto per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari. Per le procedure legate all'istruttoria da parte del competente ufficio e ai relativi controlli si rimanda al paragrafo 6.1.3 delle sopra richiamate Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC".

25. VARIANTI, INTERVENTI CHE NON COSTITUISCONO VARIANTI E PROROGHE

Tutte le norme procedurali che disciplinano la corretta realizzazione delle operazioni finanziate sono dettagliatamente descritte nel paragrafo 7 e nei relativi sotto paragrafi delle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC". La documentazione è disponibile sul portale istituzionale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/normative-e-documenti/>, per garantire la conformità dell'esecuzione degli interventi alle prescrizioni previste nelle DISPOSIZIONI INERENTI ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA, ALLE VARIANTI PER CAMBIO BENEFICIARIO E RECESSO DAGLI IMPEGNI - Allegato A al D.D.G. n. 3433 del 05.06.2026. Si rappresenta, inoltre, che saranno ammesse varianti progettuali in diminuzione nella percentuale massima del 30%.



26. STRUMENTI DI TUTELA

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è possibile presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- Ricorso gerarchico;
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana;
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

Il tutto secondo le modalità di cui al paragrafo 7.8 e seguenti delle Disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC", nonché ai sensi delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



27. SANZIONI E RIDUZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, si applicano riduzioni dell'aiuto in funzione della gravità delle inadempienze rilevate. Queste riduzioni possono arrivare fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente già erogati. L'applicazione delle sanzioni e riduzioni avviene in conformità alla normativa europea (Reg. (UE) n.2021/2015 e Reg. (UE) n.2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), al Capitolo 7.3 del PSP - PAC Italia e alle norme attuative nazionali (d.lgs.42/2023 e successive modifiche). La definizione dettagliata delle modalità di applicazione è contenuta nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

28. PRIVACY

I dati personali saranno trattati in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n.196/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e successive modifiche e integrazioni, e secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241. I dati forniti dai soggetti richiedenti sono acquisiti dal soggetto designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure previste dal presente bando. Gli interessati potranno esercitare i diritti loro riconosciuti dalla normativa vigente nei confronti del Titolare del trattamento, mediante l'inoltro di apposite istanze attraverso gli indirizzi di posta elettronica disponibili sul sito istituzionale della Regione Siciliana. La presentazione della domanda di sostegno comporta l'esplicita autorizzazione, da parte del soggetto richiedente, al trattamento dei dati personali, nonché la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso.

29. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si applicano le disposizioni contenute nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027, nel Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Siciliana e nelle disposizioni attuative e procedurali per gli interventi di sviluppo rurale "NON SIGC". Trovano altresì applicazione le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché le ulteriori disposizioni emanate dall'AdG del Programma. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art.13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs.30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.e ii.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il dott. Maurizio Varagona dirigente del Servizio 1 Agroecologia e agricoltura biologica del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana.



Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

-Servizio 1 Agroecologia e agricoltura biologica

-Dirigente: Maurizio Varagona

Tel: 091 7232045

E-mail: agri.servizioambiente@regione.sicilia.it

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Il presente Bando, sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento dell'agricoltura

[https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-](https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura)

[sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura](https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura) e nel seguente sito

<https://svilupporurale.regione.sicilia.it/>

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto, con il quale si informerà dell'avvenuta approvazione del presente Bando e pubblicazione nel citato sito assessoriale.

ALLEGATI AL BANDO

- **Tabella n.1 – Criteri di selezione Intervento SRD04.pdf**
- **Allegato n. 1 Perizia asseverata Requisiti di accesso del beneficiario SRD04**
- **Allegato n. 2 Perizia asseverata auto-attribuzione punteggio SRD04**
- **Allegato n. 3 Schema di Piano aziendale SRD04**

Il Dirigente Generale
Fulvio Bellomo



FULVIO BELLOMO
REGIONE
SICILIANA
08.10.2026
13:31:38
GMT+02:00